

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 64/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Fratocchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Fratocchi

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2008.

IL DIRIGENTE

(Dottoressa Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI
SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI (ENAPPSMSAD) PER GLI
ESERCIZI 2005 E 2006

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1 – Disciplina legislativa e regolamentare	»	14
2 – Organi	»	16
3 – Personale e incarichi professionali	»	18
4 – Attività istituzionale	»	20
5 – I risultati contabili della gestione	»	24
5.1 – Risultati finanziari della gestione	»	26
5.2 – Conto economico e stato patrimoniale	»	31
5.3 – I risultati finali	»	34
6 – Conclusioni	»	35

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito – ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 – sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) per gli esercizi 2005-2006.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti dal DPR 20 giugno 1961 ed è soggetto a vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 29 dello statuto approvato con DPR 16 novembre 1981 n. 1109.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione di questa Corte n. 87/06 pubblicato in Atti parlamentari, XV legislatura, doc. 15, n. 67.

1) Disciplina legislativa e regolamentare

Con D.P.R. 1 aprile 1978 n. 202 la Cassa nazionale assistenza musicisti, la Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani e la Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici sono state soppresse e fuse nell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori (ENAPPS) che ha assunto la denominazione di *Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici "ENAPPSMSAD"*.

A seguito delle sostanziali modificazioni apportate alla struttura dell'ENAPPS dal d.p.r. n. 202/1978 è stato redatto un nuovo statuto in modo da tener conto delle necessità scaturite dalla confluenza nell'Ente di nuove categorie, ciascuna portatrice di analoghi ma non identici interessi, oltre che dall'esigenza di armonizzare i detti interessi in una visione d'insieme atta a conferire all'Ente significato culturale e civile.

Lo statuto per la regolamentazione dell' ENAPPSMSAD è stato approvato con D.P.R. n. 1109 del 16 novembre 1981.

A detto statuto con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, datato 30 dicembre 2004, (pubblicato nella G.U. n. 43 del 22.2.2005), sono state apportate sostanziali modifiche (tra le quali, di particolare importanza, quella relativa alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione portati da 13 a 7 e quella relativa alle 4 Commissioni tecniche la cui composizione è stata portata da 3 a 5 membri).

La procedura seguita in ordine a dette modifiche apportate al vecchio statuto è stata oggetto di contestazione da parte dei componenti del Consiglio di amministrazione nominati il 7.7.2004 in quanto gli stessi non erano stati messi in grado di pronunciarsi sul "nuovo" statuto che, approvato dal precedente C.d.A. (nella seduta del 25.2.2004) ed inviato al Ministero vigilante per l'approvazione, era stato poi modificato, in conformità alle osservazioni di quest'ultimo e ritrasmesso al Ministero stesso, nel settembre 2004, senza interpellare in merito il nuovo C.d.A..

La mancata audizione del C.d.A. sulle modifiche apportate allo statuto, rilevata dal Collegio dei revisori dei conti in sede di relazione sul bilancio di previsione 2005, ha formato oggetto di lunghe discussioni in molteplici riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 10.6.05, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a maggioranza, l'emanazione di *"norme transitorie"* (approvate dal Ministro del lavoro

e delle politiche sociali in data 20.7.2005, pubblicate sulla G.U. n. 38 del 15.2.2006) che dispongono la *permanenza in carica, fino allo scadere del quadriennio, dei componenti del C.d.A. nominati con d.m. 7.7.2004 (art.32) e la permanenza in carica anche del Presidente dell'Ente, mediante apposito D.P.R., fino alla scadenza del mandato conferito al C.d.A (art.33).*

Norme, ritenute necessarie in quanto, come detto, il nuovo Consiglio di Amministrazione era stato nominato secondo la disciplina del precedente statuto, vigente al momento della nomina, mentre l'organo collegiale era chiamato ad agire secondo le norme del "contestato" nuovo statuto.

La parte più rilevante delle entrate dell'Ente è costituita dai finanziamenti pubblici erogati:

- dal Ministero per i Beni e le attività culturali ai sensi del D.Lgs n. 781 del 12.10.1945 e della legge n. 198/1973;
- dalle Regioni;
- da parte di altri Enti.

L'Ente è interessato, inoltre, dalla legge n. 159 del 22 marzo 1993, come modificata dalla legge 248/2000 recante norme in materia di abusiva riproduzione di opere librerie, secondo cui gli importi delle relative sanzioni acquisite devono essere versate all'ente¹

Ulteriori entrate, come da statuto, sono costituite dalle quote e contributi associativi.

Gli iscritti complessivamente al 31.12.2006 sono circa 4.000 con un aumento del 5% rispetto al 31.12.2004.

¹ Trattasi di entrata puramente figurativa, dato che nel 2005-2006 nessun importo a quel titolo è stato versato nelle casse dell'Ente.

2) Organi

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Collegio dei sindaci.

il Presidente è stato nominato con D.P.R. 14.12.2001 (per anni quattro) L'incarico è stato prorogato al 7.7.2008 con decreto a firma del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di approvazione delle "norme transitorie", innanzi menzionate (artt. 32 e 33 sopra citati). Avverso il decreto assunto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, datato 20.7.2005, con cui è stata prorogata la carica di presidente dell'ENAPPS, è stato presentato ricorso al TAR, da parte di un iscritto dell'Ente.

il Consiglio di Amministrazione nominato nel 2000, avente durata quadriennale, è stato confermato nel luglio 2004 nella composizione prevista dallo statuto vigente al momento della nomina (presidente, 8 rappresentanti degli iscritti, due per ciascuna delle quattro categorie, 1 rappresentante della SIAE, 1 rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 1 rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; 1 rappresentante del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali: totale 13 componenti).

Il nuovo statuto, invece, ha previsto la seguente composizione del C.d.A.: Il Presidente, che la presiede, quattro rappresentanti degli iscritti, uno per ciascuna delle quattro categorie confluite nell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del dpr n. 202/1978, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali a carattere nazionale, un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un rappresentante del Ministero per i beni culturali e le attività Culturali (totale 7 componenti).

Il Consiglio attualmente in carica, come detto, opera nella composizione prevista dal vecchio statuto, essendo stato nominato prima dell'emanazione del nuovo statuto.

il Comitato esecutivo è composto dal Presidente dell'Ente che lo presiede, dal rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e da quattro membri nominati dal C.d.A. nell'ambito delle categorie riconducibili agli iscritti operanti nelle creazioni intellettuali interessate (pittori, musicisti, scrittori, autori drammatici).